

COMUNE DI VIGNOLA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO FINANZIARIO 2016



PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

EQUILIBRI DI BILANCIO

A) Parte Residui	2014	2015	2016
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	- 247.105,36	- 224.784,76	- 56.389,06
Economie sui residui passivi	1.879.469,00	3.006.176,69	111.773,94
Totale Gestione Residui	1.632.363,64	2.781.391,93	55.384,88

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014	2015	2016
Entrate tit. 1	15.812.980,14	15.651.341,12	15.414.150,09
Entrate tit. 2	487.672,99	242.981,64	235.042,41
Entrate tit. 3	1.904.637,44	2.058.326,72	2.131.064,90
Totale titoli I + II + III (A)	18.205.290,57	17.952.649,48	17.780.257,40
Spese titolo I (B)	17.513.424,93	17.186.500,01	17.684.022,43
Spese rimborso prestiti parte tit. III (C)	699.498,87	726.267,96	634.086,49
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 7.633,23	39.881,51	- 537.851,52
FPV di parte corrente iniziale	-	605.221,10	442.705,34
FPV di parte corrente finale	-	- 442.705,34	- 225.056,93
Differenza FPV (E)	-	162.515,76	217.648,41
Quota proventi conc. edilizie dest. tit. I° Spesa	-	-	230.000,00
Avanzo anno precedente applicato a spesa corrente	21.169,00	-	131.042,00
Entrate correnti destinate al tit. II. Spesa	-	-	-
Totale Gestione Competenza Corrente	13.535,77	202.397,27	40.838,89

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2014	2015	2016
Entrate tit. IV (destinate a investimenti)	1.542.728,72	868.093,91	2.136.998,17
Entrate tit. V	-	-	-
Totale titoli IV e V (M)	1.542.728,72	868.093,91	2.136.998,17
Avanzo anno precedente applicato a investimenti	241.850,00	2.704.439,00	419.123,00
Entrate correnti destinate al tit. II Spesa	-	-	-
Spese titolo II (N)	1.304.654,39	3.312.104,07	2.474.844,06
Differenza di parte capitale	479.924,33	260.428,84	81.277,11
FPV di conto capitale iniziale	-	1.408.645,44	1.633.262,34
FPV di conto capitale finale	-	- 1.633.262,34	- 1.327.730,10
Totale Gestione Straordinaria	479.924,33	35.811,94	386.809,35
Avanzo anno precedente non applicato	1.639.165,16	1.060.549,90	3.529.986,04
Totale Avanzo di Amministrazione 2015	3.764.988,90	4.080.151,04	4.013.019,16

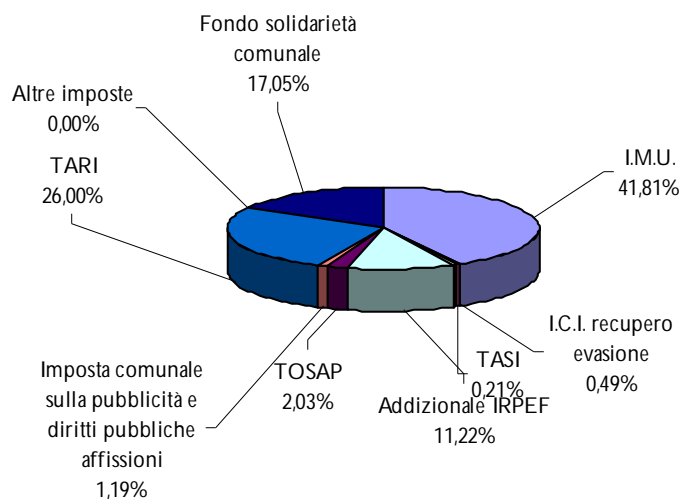
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

ENTRATA CORRENTE

L'analisi dell'entrata viene effettuata attraverso le tabelle ed i grafici esposti di seguito in cui vengono evidenziati scostamenti, trend Storici e composizione dell'entrata di bilancio.

Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Finale	Accertamenti	Scostamenti		
	A	B		(B-A) / A	(C - A) / C	(C - B)/B
1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.073.852,00	16.006.299,00	15.414.150,09	0,42%	-4,28%	-0,42%
2 - Trasferimenti correnti	198.864,00	280.625,00	235.042,41	-41,11%	15,39%	29,14%
3 - Entrate Extratributarie	1.936.321,00	2.223.818,00	2.131.064,90	-14,85%	9,14%	12,93%
4 - Entrate c/capitale	4.790.740,00	4.893.608,00	2.366.998,17	-2,15%	-102,40%	2,10%
6 - Accensione prestiti	-	-	-	#DIV/0!		
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	-	0,00%		
9 - Entrate per conto Terzi	3.100.000,00	3.107.000,00	1.719.009,26	-0,23%	-80,34%	0,23%
Totale	27.099.777,00	27.511.350,00	21.866.264,83	-1,52%	-23,93%	1,50%

La composizione delle **entrate tributarie** del 2016 è la seguente:



Il trend del triennio delle medesime entrate è riportato nella tabella sottostante.

	2014	2015	2016
Tipologia 101 - Imposte e tasse			
I.M.U.	5.801.424,16	5.877.089,47	6.445.112,44
I.C.I. recupero evasione	25.856,80	29.764,99	74.949,83
TASI	1.888.579,28	1.969.809,65	33.044,61
Addizionale IRPEF	1.599.641,31	1.635.271,12	1.729.654,70
TOSAP	312.695,49	355.639,49	312.338,15
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	211.072,02	194.860,21	183.655,90
TARI	3.592.100,71	3.817.844,78	4.007.697,47
Altre imposte	1.230,30	539,01	12,32
Totale imposte e tasse	13.432.600,07	13.880.818,72	12.786.465,42
Tipologia 301 - Fondi perequativi			
Fondo solidarietà comunale	2.380.380,07	1.770.522,40	2.627.684,67
Totale Fondi perequativi	2.380.380,07	1.770.522,40	2.627.684,67
Totale entrate di natura trib, contributiva e perequativa	15.812.980,14	15.651.341,12	15.414.150,09

Per ciò che concerne le entrate per recupero evasione tributaria, le riscossioni per recupero evasione ICI nel triennio sono le seguenti:

2014	€	25.856,80
2015	€	29.764,99
2016	€	74.949,83

I **trasferimenti dallo Stato e da altri Enti** presentano nel 2016 il seguente scostamento rispetto ai due anni precedenti:

	2014	2015	2016
Trasferimenti correnti da Stato	422.039,75	194.082,25	173.242,47
Trasferimenti da Amm. Locali	27.510,13	25.537,09	56.799,94
Altri trasferimenti correnti	-	-	5.000,00
Totale	449.549,88	219.619,34	235.042,41

La entrate **extratributarie** accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
Vendita di beni ed erogazione di servizi	502.741,49	488.887,67	550.909,72
Proventi dei beni dell'ente	521.755,99	484.923,75	664.577,71
Proventi da attività di controllo	327.462,76	366.261,06	403.404,52
Interessi su anticipazioni e crediti	10.145,31	8.662,27	12,97
Utili netti, dividendi	-	-	-
Proventi diversi	609.927,01	555.902,69	512.159,98
Totale	1.972.032,56	1.904.637,44	2.131.064,90

Per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale** gestiti dall'ente nel 2016, le percentuali di copertura sono riportati nella tabella di sintesi:

Servizio	Costi	Ricavi	Copertura
Lampade votive	49.950,98	117.482,93	235,20%
Palestre Comunali	140.404,10	72.104,43	51,35%
Totale	190.355,08	189.587,377	99,60%

Si evidenzia che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Le **sanzioni al Codice della Strada** sono riscosse dal Corpo Unico di Polizia Municipale, quando riscosse esse vengono trasferite dall'Unione ai comuni per competenza territoriale. Nel triennio la % di destinazione alla spesa corrente risulta essere la seguente:

	2014	2015	2016
Accertamenti	238.360,22	250.519,19	296.438,62
Spesa Corrente	221.337,16	225.266,96	165.923,47
% di destinazione	93%	90%	56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per **canoni di locazione** è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	236.301,93
Residui riscossi nel 2016	197.542,66
Residui eliminati/riaccertati	217,47
Residui (da residui) al 31/12/2016	38.541,80
Residui della competenza	190.555,73
Residui totali	229.097,53

SPESA CORRENTE

Anche l'analisi dell'entrata viene effettuata attraverso le tabelle ed i grafici esposti di seguito in cui vengono evidenziati scostamenti, trend Storici e composizione dell'entrata di bilancio.

Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Finale	Impegni	Scostamenti		
	A	B		(B-A) / A	(C - A) / C	(C - B)/B
1 - Redditi di lavoro dipendente	3.546.869,88	3.468.046,82	3.373.701,91	2,22%	-5,13%	-2,27%
2 - Imposte e tasse	254.820,93	253.367,09	245.794,84	0,57%	-3,67%	-0,57%
3 - Acquisto di beni e servizi	2.891.808,48	3.258.498,31	2.961.055,47	-12,68%	2,34%	11,25%
4 - Trasferimenti correnti	10.617.460,00	10.674.811,06	10.562.077,07	-0,54%	-0,52%	0,54%
7 - Interessi passivi	99.411,00	100.867,00	100.862,78	-1,46%		
9 - Rimborsi e poste correttive	168.880,00	164.212,00	161.117,48	2,76%		
10 - Altre spese correnti	576.449,00	760.599,06	279.412,88	-31,95%	-106,31%	24,21%
Totale	18.155.699,29	18.680.401,34	17.684.022,43	-2,89%	-2,67%	2,81%

Il trend della spesa corrente per principali interventi nell'ultimo triennio è la seguente:

Spese	2014	%	2015	%	2016	%
1 - Redditi di lavoro dipendente	3.602.559,84	20,57%	3.438.924,61	20,01%	3.373.701,91	19,63%
2 - Imposte e tasse	302.759,23	1,73%	289.481,99	1,68%	245.794,84	1,43%
3 - Acquisto di beni e servizi	3.226.516,87	18,42%	2.755.033,81	16,03%	2.961.055,47	17,23%
4 - Trasferimenti correnti	10.187.026,83	58,17%	10.353.147,78	60,24%	10.562.077,07	61,46%
7 - Interessi passivi	148.419,66	0,85%	122.547,21	0,71%	100.862,78	0,59%
9 - Rimborsi e poste correttive	-	0,00%	-	0,00%	161.117,48	0,94%
10 - Altre spese correnti	46.142,50	0,26%	227.364,61	1,32%	279.412,88	1,63%
Totale	17.513.424,93	100,00%	17.186.500,01	100,00%	17.684.022,43	102,89%

ENTRATA IN CONTO CAPITALE

Nell'ultimo triennio i **contributi per permessi da costruire** hanno avuto il seguente andamento:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
886.907,37	602.718,79	905.996,13

Nel 2016 l'importo di euro 230.000 è stato destinato al finanziamento delle manutenzioni ordinarie in spesa corrente.

Il finanziamento delle spese in conto capitale è avvenuto come segue:

a) mezzi propri		2016	2015	2014
Avanzo anno precedente per investimenti	419.123,00			
Fondo pluriennale vincolato x investimenti	1.633.262,34			
Proventi Alienaz. Beni	50.824,98			
Proventi conc. Edilizie	675.996,13			
Entrate correnti	-			
Altre entrate proprie	-			
Totale a)	2.779.206,45	66,34%	95,97%	79,59%

b) mezzi di terzi
Finanziamenti:

Mutui	-			
Emissione B.O.C.	-			
Trasferimenti				
Contributi di privati	-			
Contributi di enti	1.410.177,06			
totale b)	1.410.177,06	33,66%	4,03%	20,41%
totale a) + b)	4.189.383,51	100,00%	100,00%	100,00%
Spese per investimenti	2.474.844,06			
Fondo pluriennale vincolato spesa	1.327.730,10			
	3.802.574,16			
Avanzo di parte capitale	386.809,35			

L'analisi ed il dettaglio del **debito residuo** al 31/12/2016 viene illustrato di seguito:

Debito Residuo	2014	2015	2016
Debito residuo al 01.01	6.780.693,96	6.081.195,09	5.354.927,13
<i>Mutui Cassa DDPP</i>	<i>1.716.160,33</i>	<i>1.518.754,46</i>	<i>1.309.403,85</i>
<i>Prestiti Obbligazionari</i>	<i>5.064.533,63</i>	<i>4.562.440,63</i>	<i>4.045.523,28</i>
Nuovi Prestiti	-	-	-
Rimborsi	- 699.498,87	- 726.267,96	- 634.086,49
<i>da Mutui</i>	<i>- 197.405,87</i>	<i>- 209.350,61</i>	<i>- 101.628,35</i>
<i>da BOC</i>	<i>- 502.093,00</i>	<i>- 516.917,35</i>	<i>- 532.458,14</i>
Estinzioni Anticipate	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Debito residuo al 31.12	6.081.195,09	5.354.927,13	4.720.840,64

Oneri Finanziari	2014	2015	2016
Interessi	148.419,66	122.547,21	100.862,78
Quota Capitale	699.498,87	726.267,96	634.086,49
Totale	847.918,53	848.815,17	734.949,27
Incidenza Oneri	4,658%	4,728%	4,134%

Limite indebitamento	0,817%	0,649%	0,554%
-----------------------------	---------------	---------------	---------------

SPESA IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsione iniziale	Consuntivo
Spese di investimento	3.639.108,87	2.474.844,06
Spese di investimento FPV	1.633.262,34	1.327.730,10

Il dettaglio per intervento del titolo II della spesa a rendiconto risulta essere il seguente:

TITOLO II°	2016
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.368.768,79
Contributi agli investimenti	97.387,28
Altre spese in conto capitale	8.687,99
Totale	2.474.844,06

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo pari ad € 4.013.019,16 così determinato:

Fondo iniziale di cassa	9.408.889,18	
Riscossioni	21.399.065,03	
Pagamenti	- 23.710.449,19	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		7.097.505,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		-
Residui attivi	3.270.567,71	
Residui passivi	- 4.802.266,54	
Differenza		- 1.531.698,83
Avanzo al 31/12/2016		5.565.806,19
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		225.056,93
Fondo pluriennale vincolato conto capitale		1.327.730,10
Risultato amministrazione 31/12/2016		4.013.019,16

Considerato che si è ritenuto opportuno accantonare un ulteriore somma pari a 469.213,24 al Fondo rischi contenzioso e spese legali, in considerazione delle problematiche connesse al contratto di concessione per l'esecuzione dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2016 risulta così composto:

AVANZO DISPONIBILE	145.653,11
ACCANTONAMENTI	
Fondo crediti dubbia esigibilità	641.085,26
Fondo rischi contenzioso e spese legali	819.788,24
Fondo indennità di fine mandato	6.179,52
Fondo oneri contributivi personale in quiescenza	23.090,96
Fondo aumento contrattuali	13.299,00
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.503.442,98
FONDI VINCOLATI	
Vincolo fondo incentivi progettazione	1.573,73
Vincolo contributi per progetti specifici	64.738,05
TOTALE FONDI VINCOLATI	66.311,78
PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	2.297.611,29
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.013.019,16

RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A 5 ANNI

Nel rendiconto dell'Ente sono presenti residui con anzianità superiore a 5 anni:

E/S	Anno	Cap.	Importo	Motivazioni
E	2000	3870	1.032,91	Depositi Cauzionali
E	2011	1505	6.919,12	Proventi uso palestre
E	2011	2280/10	3.705,00	Convenzioni altri enti locali

S	Anno	Cap.	Importo	Motivazioni
S	2006	32/51	928,13	Contestazione fattura
S	1995	8750	267,59	Depositi Cauzionali
S	1998	8750	2.324,06	Depositi Cauzionali
S	2003	8750	975,00	Depositi Cauzionali
S	2005	8750	5.172,50	Depositi Cauzionali
S	2007	8750	1.230,00	Depositi Cauzionali
S	2011	8750	750,00	Depositi Cauzionali
S	2011	8750	774,68	Depositi Cauzionali

In corso d'anno l'entità dei residui ha subito in corso d'anno la seguente evoluzione::

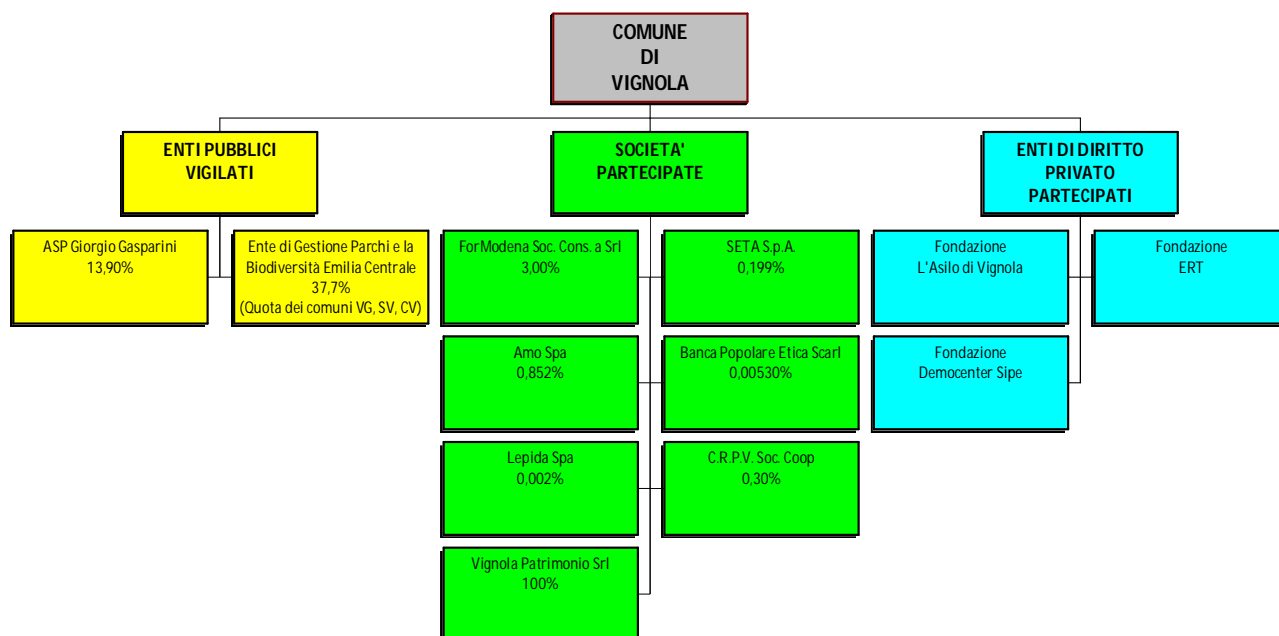
Residui	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Attivi	2.859.756,97	2.023.174,51	780.193,40	- 56.389,06
Passivi	6.112.527,43	5.880.320,33	120.433,16	- 111.773,94

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Nell'anno finanziario considerato non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa

ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Gli **enti partecipati** dal Comune di Vignola al 31/12/2016 sono illustrati nel seguente organigramma.



Tutti i dati di sintesi relativi alle singole partecipazioni, ivi inclusi i link ai siti sono riportati nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente.

Gli enti/società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Vignola sono i seguenti:

1. Vignola Patrimonio S.r.l.
2. Amo S.p.a.
3. Lepida S.p.a.
4. Formodena soc. coop. a r.l.
5. Fondazione l'Asilo di Vignola
6. Fondazione Democenter Sipe
7. Azienda servizi Pubblici alla persona "Giorgio Gasparini"

Tra questi che saranno oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016 sono i seguenti:

1. Vignola Patrimonio S.r.l.
2. Azienda Servizi pubblici alla Persona "Giorgio Gasparini"
3. Formodena soc. coop. a r.l.

I servizi gestiti in concessione alla data del 31.12.2016 sono descritti nella tabella sottostante.

Servizio	Soggetti che svolgono i servizi
Imposta pubblicità, pubbliche affissioni e tassa occupazione	Ica Srl
Centro Polisportivo il Poggio	Associazione Polivalente Olimpia
Stadio Caduti di Superga	G.S. Bar Gioconda
Campo da calcio G. Ferrari	G.S. Brodano
Centro nuoto e area adiacente	Associazione Polivalente Olimpia
Servizi cimiteriali	FRANECO SRL
Parchimetri e Parcometri	SABA Italia Spa
Servizio idrico integrato	Hera Modena Srl
Manutenzione e gestione impianti pubblica illuminazione	Conversion & Lighting srl

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Con lettera ns. Prot N0010768 del 13 Marzo 2017 inviata a tutti gli enti controllati dal Comune di Vignola (Società Partecipate, Enti di Diritto Pubblico Controllati, Enti Pubblici Vigilati).

Le risultanze, in presenza dell'estratto conto della partecipata, non danno esito a discordanze non motivate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussistono contratti in essere relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune ha in essere una fideiussione a favore del Circolo Polivalente Olimpia, rilasciata nel 2007 per un importo complessivo di euro 200.000,00, per un mutuo assunto dall'associazione per un intervento di investimento sul centro nuoto, di proprietà comunale.

Il debito residuo al 31/12/2016 è pari a 115.399,29. Gli interessi su tale operazione sono stati per il 2016 pari a euro 2.706,16.

PATTO DI STABILITÀ

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, cosiddetto Pareggio di bilancio, per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1, commi 720, 721 e 722 della Legge n. 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza:

	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	442.705,34
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (al netto quota finanziata da debito)	1.633.262,34
Entrate Finali	20.147.255,57
Spese Finali	21.479.885,63
Saldo tra entrate e spese finali	743.337,62
Saldo Obiettivo Pareggio 2016	481.984,00
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo	261.353,62

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Riguarda le sole **attività commerciali** dell'Ente, ossia:

- Affitti,
- Centro Nuoto,
- Corsi
- Lampade Votive,
- Palestre Comunali;
- Passi Carrai,
- Sponsorizzazioni
- Uso Sale,
- Varie (prestazioni di servizi aziendali e altro)

Il riepilogo dell'IVA del 2016 è il seguente:

IVA a debito	- 131.382,00
IVA detraibile	32.608,00
Credito da dichiarazione 2015	8.516,00
Ammontare versamenti periodici	97.815,00
IVA a credito risultante	7.557,00

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Vignola, non avendo aderito alla sperimentazione, ha potuto rinviare l'applicazione della contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2016.

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 164/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il Patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi.

Il Passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali: patrimonio netto, fondi rischi e oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che vengono aggiornati annualmente.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate.

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile, allegato n. 4/3.

Sono state effettuate le operazioni previste dal principio applicato 4.3, punto 9, allegato al D.Lgs. 118/2011:

- riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto. A tal fine sono state riclassificate le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al primo gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al decreto, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del Rendiconto, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono state quindi quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione.

Per i gli edifici si è proceduto allo "scorporo" del valore del terreno, considerando il 20% del valore indiviso di acquisizione.

Il valore dei beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, verrà adeguato nel corso della gestione tramite scritture in contabilità economico patrimoniale.

La rivalutazione delle partecipazioni finanziarie al patrimonio netto è confluita nell'apposita riserva da capitale.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, e corrispondono ai residui attivi mantenuti nel conto del bilancio.

I crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio confluiscono in apposita voce dello Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, e attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 è pari a euro 641.085,36.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza del Conto di tesoreria Unica.

PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Si suddividono in "riserve da capitale", derivanti dalla rivalutazione al "patrimonio netto" delle partecipazioni e in "riserve da permessi a costruire".

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31/12/2016.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale e corrispondono ai residui passivi del conto del bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai contributi in conto capitale erogati da altre amministrazioni pubbliche, ridotti della quota di pertinenza imputata all'esercizio 2016.

I risconti comprendono inoltre le concessioni pluriennali, tra le quali sono inserite le concessioni di aree cimiteriali e la concessione del servizio idrico integrato.

CONTO ECONOMICO

Il risultato economico della gestione rappresenta il valore dell'intera gestione economica effettuata dall'Ente. A seguito di detta conoscenza si può giudicare se la gestione è risultata economicamente equilibrata nel raggiungimento degli obiettivi.

Le informazioni fornite dal conto del bilancio riguardano la gestione dell'ente locale sotto l'aspetto finanziario e permettono una verifica formale sull'operato di coloro che gestiscono. Ciò non è sufficiente per valutare se la gestione si è svolta nel rispetto del principio di economicità.

Il risultato economico, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. In particolare nel nostro ente il risultato di esercizio si chiude secondo le risultanze contabili di cui al prospetto che segue:

	2016
A Componenti positivi della gestione	18.047.135,10
B Componenti negativi della gestione	19.631.104,34
Risultato della gestione (a-b)	- 1.583.969,24
C Proventi ed oneri finanziari	- 100.849,81
D Rettifica di valore attività finanziarie	-
Risultato della gestione operativa (a-b +/- c)	662.148,20
E Proventi straordinari	392.448,98
E Oneri straordinari	- 102.500,11
Risultato prima delle imposte	- 1.394.870,18
IRAP	231.058,33
Risultato dell'esercizio	- 1.625.928,51

La versione completa del conto economico è inserita nell'altro fascicolo, comprendente conto del bilancio e conto del patrimonio. La struttura è di tipo scalare, permettendo così una classificazione delle voci per natura e la rilevazione di alcuni risultati parziali, nonché del risultato economico finale.

Il risultato della gestione operativa, che rappresenta il risultato dell'area caratteristica, cioè di tutto ciò che riguarda l'attività propria dell'ente, presenta un risultato negativo di euro 1.583.969,24. Risultato principalmente riconducibile alla quantificazione degli ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 2.323.443,61.

La gestione straordinaria comprende proventi e oneri straordinari, principalmente riconducibili all'eliminazione di residui passivi e attivi derivante dall'operazione di riaccertamento.

Il risultato dell'esercizio ante imposte risulta essere negativo per euro 1.394.870,18.



ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
PERIODO DI RIFERIMENTO: 01/01/2016 - 31/12/2016
(ANNO 2016)

Ai sensi dell'art.8, comma1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.265 del 14.11.2014, è introdotto a partire dall'anno 2015, per le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Per il calcolo dell'indice viene utilizzata una apposita funzionalità del programma di contabilità che mette a disposizione un report che espone il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e i documenti (fatture, compensi e incarichi a professionisti) che lo determinano.

N. Documenti Pagati	Totale Differenza Ponderata / Totale Pagato	Indicatore di tempestività
3.844	$\frac{34.624.674,17}{3.563.483,60} =$	9,72

Dall'analisi dei dati rilevati otteniamo la distribuzione illustrata di seguito:

Tempistica Pagamento	N. Doc.	%
Entro la scadenza	1600	41,62%
tra 1 e 5 giorni	211	5,49%
tra 6 e 10 giorni	134	3,49%
tra 11 e 15 giorni	124	3,23%
tra 16 e 20 giorni	289	7,52%
tra 21 e 30 giorni	242	6,30%
tra 31 e 60 giorni	304	7,91%
oltre i 60	940	24,45%
Totale complessivo	3844	100,00%

Si fa presente che la tempistica di pagamento è comunque influenzata negativamente dall'impossibilità di escludere i periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture dal computo dei tempi medi di pagamento (ad es. a fronte di contenzioso, attesa di nota di credito, DURC scaduto) come previsto dal D.P.C.M. del 22.09.2014.

Vignola, li 20 Aprile 2017

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Bruno Scognamillo)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott. Stefano Chini)